

OGGETTO: SCELTA ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO

(DPR 275/99, art. 4 comma 5 e art. 156, comma 2 del Testo Unico 297/94 e Legge 517 del '77)

La sottoscritta **Casanova Borca Maria Giuseppina** docente della classe 3^a della scuola primaria di Quartier Cadore

CHIEDE

**di essere autorizzata a effettuare una sperimentazione di tipo metodologico-didattica per
l'utilizzo di materiale alternativo ai libri di testo per l'A. S. 2019/2020
in sostituzione del libro di lettura per la classe quarta**

PREMESSA

Il Regolamento sull'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, DPR 275 dell' 8/3/99, prevede la possibilità di effettuare l'*adozione alternativa al libro di testo* che consente ai docenti che lo ritengono opportuno, di adottare una pluralità di testi e/o strumenti didattici diversificati per supportare la loro attività didattica in luogo del testo unico uguale per tutti gli alunni della classe.

Essi possono così disporre di risorse testuali diverse per acquisire, potenziare, affinare le loro capacità individuali, e gli insegnanti possono scegliere direttamente gli strumenti più adatti alla didattica che intendono svolgere, salvaguardando la libertà d'insegnamento, così come garantito dalla Costituzione.

Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 8 marzo 1999, n.275 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 delle legge 15 marzo 1999, n.59

articolo 6 (Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo), comma 1

"Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali e curando tra l'altro:

- a. la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- b. la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- c. l'innovazione metodologica e disciplinare;
- d. la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
- e. la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;
- f. gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- g. l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale".

MOTIVAZIONI

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, tale scelta ha le seguenti finalità:

- promuovere una maggiore coesione alla progettazione didattico-educativa e alle metodologie adottate dall'insegnante per sviluppare un percorso didattico più adatto alla classe;

- favorire diverse possibilità di percorsi autonomi nella ricerca e nella rielaborazione delle informazioni con particolare attenzione ai diversi stili di apprendimento e a tutti i canali di trasmissione;
- utilizzare strumenti idonei e graduati nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali di lavoro e di apprendimento;
- prediligere l'esperienza diretta e la costruzione di materiali di lavoro individuale e di gruppo;
- promuovere l'integrazione di tutti gli alunni e di tutte le alunne, sostenendo il processo individuale;
- stimolare il piacere della lettura, acquisire la capacità di scegliere e consultare il libro, sviluppando un gusto personale;
- acquisire la capacità di distinguere i vari generi letterari;
- acquisire la capacità di selezionare e riorganizzare i dati per fini diversi (approfondimento, studio, confronto, documentazione...).
- promuovere l'interesse all'ascolto mirato di testi e materiali multimediali.

Inoltre:

IL PIACERE DI LEGGERE

La lettura è un momento fondamentale dell'esperienza scolastica. E' importante che ogni bambino venga messo a contatto con una quantità di testi piacevoli da vedere, da toccare, da leggere per sé e per gli altri, da ascoltare dalla voce degli insegnanti e dei compagni. Ogni alunno sarà portato a sperimentare il piacere di leggere trovando in classe i testi più adatti alle sue capacità tecniche e le proposte più nuove del panorama editoriale, con particolare attenzione alla cura dell'aspetto grafico, nei confronti del quale i bambini di oggi sono particolarmente sensibili. Gli alunni potranno scegliere i percorsi di lettura più stimolanti per conoscere i classici del passato, gli autori contemporanei, in formati diversi (audio-libri, libri games, libri di tipo ipertestuale). Nessuna scelta sarà imposta, condizionata o giudicata dagli insegnanti. Questo modo di lavorare motiverà i ragazzi a trascorrere il tempo libero leggendo, per avere poi momenti di scambio con i compagni. I

Infine:

Si ritiene che nell'ambito della scuola Senza Zaino sia importante offrire una pluralità di accesso alle informazioni e quindi sia giusto promuovere anche una scuola "senza un libro di testo che porti le uniche verità sul sapere". In questo modo si vuole mettere l'accento sulla ricerca-azione di un sistema di accesso alle fonti e alla costruzione del sapere stesso facendo diventare la scuola il luogo della rielaborazione, del riordino, dell'approfondimento di un apprendimento lento che scava nella conoscenza.

Belluno, 5 maggio 2019

L'insegnante

Maria Giuseppina Casanova Borca